



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “CAPRAIA E LIMITE”

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado

Via Fratelli Cervi, 38 - 50050 Capraia e Limite (FI)

Tel. 0571.577811 Fax. 0571.978021

CF 91017140483 - e.mail:fiic81000b@istruzione.it – PEC: fiic81000b@pec.istruzione.it

sito web: <http://www.iccapraiaelimite.edu.it/>

Piano per il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro

Data: 14/09/2020 Rev:	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di lavoro	Angela Di Donato	Firmato in originale
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Rosanna Maria Migliaro	Firmato in originale
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	Ing. Domingo Aragona	Firmato in originale
Medico competente	Pietro Cassano	Firmato in originale

- Il presente documento costituisce la prima edizione.
- Il presente documento costituisce l'aggiornamento delle precedenti versioni datate:
1. 20/09/2021
 2. _____

SOMMARIO

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO.....	3
ORGANIZZAZIONE.....	4
PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI.....	5
PREMESSA.....	5
OBIETTIVO DEL PIANO	5
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
INFORMAZIONE DEL PERSONALE E DEI TERZI.....	5
MODALITÀ DI INGRESSO IN ISTITUTO DEL PERSONALE DIPENDENTE.....	6
MODALITÀ DI ACCESSO NEL PLESSO SCOLASTICO DEGLI ALLIEVI E REGOLE DA RISPETTARE.....	9
MODALITÀ DI ACCESSO NEL PLESSO SCOLASTICO DA PARTE DI GENITORI, SEMPLICI VISITATORI, FORNITORI E MANUTENTORI.....	9
PULIZIA E SANIFICAZIONE.....	10
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....	12
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	12
GESTIONE SPAZI COMUNI COMPRESSE LE AULE.....	13
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA.....	14
GESTIONE ENTRATA E USCITA.....	14
SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE.....	14
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN SEDE.....	14
SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS.....	16
AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE.....	17
VALUTAZIONE DEL RISCHIO COVID-19.....	20
PROCEDURE E MODELLI.....	27
Istruzioni operative per Coronavirus Allegati I-II (SARS-CoV-2)	27

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Ragione sociale	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CAPRAIA E LIMITE
Datore di lavoro	Angela Di Donato
Tipo azienda	Altre aziende fino a 200 addetti
Sede legale	Via F.lli Cervi 38 – 50050 – Capraia e Limite (FI)
Codice Fiscale	91017140483
Partita IVA	91017140483
Recapiti telefonici	Telefono: 0571577811
Email/PEC	fiic81000b@istruzione.it fiic81000b@pec.istruzione.it
Sede operativa	Via F.lli Cervi 38 – 50050 – Capraia e Limite (FI)
Recapiti telefonici	Telefono: 0571577811
Email/PEC	fiic81000b@istruzione.it fiic81000b@pec.istruzione.it

ORGANIZZAZIONE

Dirigente scolastico	
Cognome e Nome	Di Donato Angela
Recapiti telefonici	0571577811
Mail/PEC	fiic81000b@istruzione.it ; fiic81000b@pec.istruzione.it
Ente rappresentato	Istituto Comprensivo “Capraia e Limite” di Capraia e Limite (FI)
Data incarico	01/09/2019

SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Datore di lavoro	
Cognome e Nome	Di Donato Angela
Mail/PEC	fiic81000b@istruzione.it ; fiic81000b@pec.istruzione.it
Responsabile servizio di prevenzione e protezione	
Cognome e Nome	Aragona Domingo
Recapiti telefonici	0574597204
Medico Competente	
Cognome e Nome	Cassano Pietro
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Cognome e Nome	Migliaro Rosanna Maria
Collaboratori del Dirigente Scolastico	
Cognome e Nome	Lensi Novella, Pezzatini Chiara
Responsabili di Plesso	
Cognome e Nome	Carradori Francesca, Frigerio Paola, Pianelli Catia

PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

PREMESSA

L'Istituto Scolastico, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti e dai terzi che accedono abitualmente o occasionalmente negli ambienti di lavoro (alunni, genitori, corrieri, manutentori, imprese di pulizia, ecc.).

OBIETTIVO DEL PIANO

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Obiettivo del presente piano è rendere gli ambienti di lavoro un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;
- Ordinanza del Ministero dell'Interno e del Ministero della Salute, del 22/03/2020;
- D.L. n. 19, del 25 marzo 2020;
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro – Agg. 24 Aprile 2020;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - “Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell’attuale emergenza COVID-19”;
- Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l’infanzia 0-6 anni del 03/08/2020 prot. 80 (Ministero dell’Istruzione);
- RAPPORTO ISS COVID-19 n. 58/2020 “Indicazioni operative per la gestione di casi di focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia”;
- RAPPORTO ISS COVID-19 n. 58/2020 REV. del 28/08/2020 “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia del 28/8/2020, per tutto ciò che attiene agli scenari di persone con sintomi compatibili con il COVID-19 a scuola”;
- Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto Ministeriale n. 80 del 3 agosto 2020 relativo all'adozione del “Documento di indirizzo per l'orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia”;
- Circolare del Ministero della Salute n. 15127 del 12/04/2021 con oggetto “Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata”;
- “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2021/2022”, adottato con decreto del Ministro dell’Istruzione del 6 agosto 2021, n. 257;
- Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111, “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”;
- “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (Anno Scolastico 2021/2022)” del 14 Agosto 2021;
- Nota MI prot. n. 1237 del 13 agosto 2021 “Decreto-legge n. 111/2021 “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti” - Parere tecnico”;
- Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARSCoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2021/2022) del 1° settembre 2021.

INFORMAZIONE DEL PERSONALE E DEI TERZI

L'Istituto Scolastico deve restare un luogo sicuro. Per mantenere questa condizione, i comportamenti del personale dipendente e dei terzi devono uniformarsi alle disposizioni del presente Protocollo.

Le disposizioni contenute nel presente Protocollo e le corrette modalità di comportamento, di seguito meglio identificate, saranno portate a conoscenza di tutti coloro (personale dipendente, terzi, alunni, fornitori, lavoratori autonomi, etc.) che facciano ingresso all'interno del plesso scolastico (anche occasionalmente), tramite pubblicazione sul sito web della scuola, affissione di cartelli o segnaletica informativa nelle aree comuni e nelle bacheche.

La preconditione per la presenza a scuola degli alunni e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- di non presentare sintomatologia compatibile con COVID-19 e/o temperatura corporea superiore a 37.5°C, anche nei tre giorni precedenti;
- di non essere in quarantena o isolamento domiciliare;
- di non essere rientrato da un Paese terzo senza aver assolto quanto previsto dalla normativa vigente;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

(Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico a.s. 2021-2022 - 1 settembre 2021)

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

Tali raccomandazioni si applicano a chiunque entri a scuola, pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

In particolare, le informazioni trasmesse riguardano:

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in sede e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.).
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso alla struttura (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione nelle lavorazioni che non consentono di rispettare la distanza interpersonale di 1 metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il dirigente della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- L'obbligo di attenersi, sulla base delle mansioni e del contesto lavorativo, alle misure adottate ed in particolare a quelle sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

MODALITÀ DI INGRESSO IN ISTITUTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

L'accesso dei dipendenti all'interno del plesso scolastico avviene nel rispetto delle seguenti regole e procedure.

In fase di accesso negli ambienti scolastici i lavoratori devono indossare la mascherina, igienizzare le mani e mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro. A ciascun lavoratore è richiesto di:

- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare l'Autorità sanitaria dopo aver informato e consultato il proprio medico di famiglia;
- tenere sotto controllo e comunicare le proprie condizioni di salute relativamente all'assenza di febbre e sintomatologia suscettibile di Covid-19 al datore di lavoro;
- non accedere o non permanere nella struttura se sopravvengono condizioni di pericolo quali sintomi influenzali, febbre, provenienza da zone a rischio o contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.
- informare tempestivamente e responsabilmente il dirigente /datore di lavoro delle condizioni di pericolo di cui sopra e della manifestazione di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- rispettare le indicazioni dell'Autorità Sanitaria di rimanere al proprio domicilio nei casi previsti.

Le condizioni di cui sopra, anche se sopravvenute, vanno comunicate all'Autorità Sanitaria, subito dopo aver informato e consultato il medico di famiglia.

L'Istituto Scolastico informa preventivamente il personale dipendente che l'ingresso in sede **di lavoratori già risultati positivi all'infezione da Covid-19** dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto **la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone** secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione Territoriale di competenza direttamente al lavoratore che ne curerà la trasmissione nella struttura al medico competente.

Per la riammissione in servizio dei lavoratori assenti per malattia COVID 19, si richiama la **Circolare del Ministero della Salute n. 15127 del 12/04/2021** con oggetto “*Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata*”:

B) Lavoratori positivi sintomatici

I lavoratori risultati positivi alla ricerca di SARS-CoV-2 e che presentano sintomi di malattia (diversi da quelli previsti al punto A) possono rientrare in servizio dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

C) Lavoratori positivi asintomatici

I lavoratori risultati positivi alla ricerca di SARS-CoV-2 ma asintomatici per tutto il periodo possono rientrare al lavoro dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

*Pertanto, il lavoratore di cui alle lettere B) e C), ai fini del reintegro, invia, anche in modalità telematica, al datore di lavoro per il tramite del medico competente ove nominato, la **certificazione di avvenuta negativizzazione**, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.*

D) Lavoratori positivi a lungo termine

Secondo le più recenti evidenze scientifiche i soggetti che continuano a risultare positivi al test molecolare per SARS-CoV-2 e che non presentano sintomi da almeno una settimana (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione), possono interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi (cfr. Circolare Ministero della salute 12 ottobre 2020).

Tuttavia, in applicazione del principio di massima precauzione, ai fini della riammissione in servizio dei lavoratori si applica quanto disposto dal richiamato Protocollo condiviso del 6 aprile 2021.

Pertanto, ai fini del reintegro, i lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario; il lavoratore avrà cura di inviare tale referto, anche in modalità telematica, al datore di lavoro, per il tramite del medico competente, ove nominato.

Per il caso di “Lavoratori positivi con sintomi gravi e ricovero”, si rimanda alla circolare del ministero della Salute sopra richiamata, Lettera A).

È precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto-legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i). L'acquisizione delle informazioni viene eseguita nel rispetto della privacy.

Il lavoratore, prima dell'accesso negli ambienti scolastici, dovrà compilare autocertificazione riportante i dati succitati che si riporta in allegato, e consegnarla al personale addetto. La compilazione dell'autocertificazione avverrà anche a cura dei docenti al loro primo ingresso nell'Istituto all'inizio dell'anno scolastico.

L'Istituto scolastico si impegna ad offrire la massima collaborazione all'autorità sanitaria, nell'adozione di eventuali misure aggiuntive specifiche per prevenire l'attivazione di focolai epidemici nelle aree maggiormente colpite dal virus.

Regole da rispettare durante l'attività a scuola

Di seguito sono riportate schematicamente le indicazioni comuni a tutto il personale scolastico suddivise per ruolo.

1) Elementi comuni a tutto il personale:

- uso della mascherina chirurgica;
- lavaggio e disinfezione frequente delle mani;
- arieggiamento frequente dei locali;
- evitare le aggregazioni;
- evitare l'uso promiscuo di attrezzature.

Inoltre tutti i lavoratori devono comunicare al Dirigente Scolastico l'insorgere di improvvisi sintomi che facciano pensare ad una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 mentre sono a scuola, e devono segnalare al Dirigente Scolastico e al Referente scolastico per il COVID-19 il fatto di aver avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.

2) Personale insegnante ed educativo:

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;

- vigilare, in aula, in palestra, in laboratorio/aula attrezzata, in mensa e in ogni altro ambiente in cui si trova ad operare, sul rispetto del distanziamento tra gli allievi e sull'uso delle mascherine da parte degli allievi stessi (salvo il caso della scuola dell'infanzia);
- vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni disinfettanti.

3) Personale amministrativo:

- evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi dai colleghi, privilegiando i contatti telefonici interni.

4) Personale tecnico (qualora presente):

- vigilare, in laboratorio, sul rispetto del distanziamento tra gli studenti e sull'uso delle mascherine da parte degli studenti stessi in ogni situazione;
- effettuare la disinfezione delle attrezzature di laboratorio di uso promiscuo.

5) Personale collaboratori scolastici:

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare sull'uso delle mascherine da parte degli allievi;
- vigilare sul rispetto del distanziamento tra tutti gli allievi durante l'intera permanenza degli stessi a scuola;
- effettuare la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica di ambienti, banchi, cattedre, tavoli, piani di lavoro, ecc. e, per l'Infanzia, la disinfezione dei materiali didattici di uso promiscuo e dei giochi (con successivo risciacquo).

Risulta necessario evitare di lasciare a scuola oggetti personali, specie se in tessuto, per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione degli ambienti.

6) Possesso ed esibizione certificazione verde COVID-19

Il Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111 recante "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" all'art. 9-ter dispone: *"Dal 1° settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale di istruzione, tutto il personale scolastico del sistema nazionale di istruzione e universitario, nonché gli studenti universitari, devono possedere e sono tenuti a esibire la certificazione verde COVID-19..."*.

La certificazione verde è rilasciata nei seguenti casi:

- aver effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni
- aver completato il ciclo vaccinale
- essere risultati negativi a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti
- essere guariti da COVID-19 nei sei mesi precedenti

"Il mancato rispetto delle disposizioni, previste dal Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111, da parte del personale scolastico e di quello universitario è considerato assenza ingiustificata e a decorrere dal quinto giorno di assenza il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato". (comma 2, articolo 9-ter del D.L. n. 11 del 06.08.2021)

Pertanto il dipendente che non sia in possesso del Green Pass:

- non può svolgere le funzioni proprie del profilo professionale, né accedere a scuola;
- risulta assente ingiustificato;
- a decorrere dal quinto giorno viene disposta la sospensione senza stipendio con riammissione in servizio non appena si sia acquisito il possesso del certificato verde;
- può incorrere in una sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione dell'obbligo di possesso/esibizione.

*Il Ministero della Salute - circolare n. 35309 del 4 agosto 2021/12 - ha disciplinato la situazione dei soggetti per i quali la vaccinazione anti SARS-CoV-2 venga omessa o differita in ragione di specifiche e documentate condizioni cliniche che la rendono in maniera permanente o temporanea controindicata. E' previsto che per detti soggetti, in luogo della "certificazione verde COVID-19", sia rilasciata una certificazione di esenzione dalla vaccinazione, a tutti gli effetti utile a "consentire l'accesso ai servizi e alle attività di cui al comma 1, art. 3, del decreto-legge 23 luglio 2021 n. 105"(...). La certificazione di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19 è rilasciata dalle competenti autorità sanitarie in formato anche cartaceo e, nelle more dell'adozione delle disposizioni di cui al citato decreto-legge n. 105/2021, ha validità massima fino al **30 settembre 2021**. Fino a tale data, sono pure validi i certificati di esclusione vaccinale già emessi dai Servizi Sanitari Regionali.*(Nota MI prot. n. 1237 del 13.08.2021).

Per quanto sopra richiamato, **tutto il personale docente e ATA, in servizio in presenza dal giorno 1 settembre 2021 dovrà possedere ed è tenuto ad esibire la "Certificazione Verde Covid-19"**.

La procedura di controllo avverrà tramite l'app "Verifica C19".

MODALITÀ DI ACCESSO NEL PLESSO SCOLASTICO DEGLI ALLIEVI E REGOLE DA RISPETTARE

Modalità di accesso famiglie e allievi

In fase di accesso negli ambienti scolastici gli allievi e le famiglie devono rispettare le seguenti regole comportamentali in vigore nei luoghi chiusi e in condizioni di promiscuità:

- distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, ove sia possibile 2 metri;
- uso della mascherina;
- disinfezione delle mani.

Sempre in fase di accesso negli ambienti scolastici a ciascuno è richiesto di:

- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare l'Autorità sanitaria dopo aver informato e consultato il proprio medico di famiglia;
- non accedere o non permanere negli ambienti scolastici se sopravvengono condizioni di pericolo quali sintomi influenzali, febbre, provenienza da zone a rischio o contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.;
- informare tempestivamente e responsabilmente il dirigente / docente delle condizioni di pericolo di cui sopra e della manifestazione di qualsiasi sintomo influenzale durante la presenza in classe, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- rispettare le indicazioni dell'Autorità Sanitaria di rimanere al proprio domicilio nei casi previsti.

Le condizioni di cui sopra, anche se sopravvenute, vanno comunicate all'Autorità Sanitaria, subito dopo aver informato e consultato il medico di famiglia.

Regole da rispettare durante l'attività a scuola

Oltre alle indicazioni precedenti, che valgono per tutti gli allievi, salvo casi specifici (scuola dell'infanzia, allievi esonerati ecc.), vi sono:

- indossare la mascherina chirurgica per tutto il tempo di permanenza a scuola;
- non modificare la disposizione dei banchi all'interno delle aule didattiche;
- lavaggio e disinfezione frequente delle mani;
- rispettare le regole di distanziamento.

Anche la famiglia deve comunicare al Dirigente Scolastico e al Referente scolastico per il COVID-19 quando il proprio figlio ha avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.

È preferibile evitare di lasciare a scuola oggetti personali, specie se in tessuto, per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione degli ambienti. Al termine delle lezioni, quindi, i sotto banchi dovrebbero rimanere sgombri ed eventuali oggetti personali riposti in un armadio di classe, qualora lo spazio disponibile ne consenta la presenza.

MODALITÀ DI ACCESSO NEL PLESSO SCOLASTICO DA PARTE DI GENITORI, SEMPLICI VISITATORI, FORNITORI E MANUTENTORI

1) In questo punto del Protocollo sono specificate le regole per l'accesso a scuola di diverse categorie di persone esterne, quali genitori, fornitori, manutentori, corrieri o incaricati della consegna di posta o pacchi, personale di associazioni o cooperative, OSS, formatori, corsisti, tirocinanti o semplici ospiti.

Rispetto all'accesso di persone esterne a scuola, le regole generali da applicare sono:

- registrare la propria presenza e compilare un modulo di autocertificazione (tranne le persone che hanno una presenza che si può definire continuativa o frequente all'interno della sede scolastica che compileranno il modulo di registrazione);
- privilegiare di norma il ricorso alle comunicazioni a distanza, anche in modalità telematica;
- limitare l'accesso ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- utilizzare la mascherina chirurgica;
- lavarsi e disinfettarsi periodicamente le mani
- mantenere la distanza interpersonale;
- rimanere all'interno della sede scolastica il meno possibile, compatibilmente con le esigenze e le necessità del caso.

In linea di massima e salvo casi specifici da meglio valutare:

- famiglie degli alunni, fornitori, manutentori, corrieri o incaricati della consegna di posta o pacchi, formatori e ospiti si possono considerare "occasionalmente";

• personale di associazioni o cooperative, OSS e tirocinanti hanno una presenza a scuola che si può definire “continuativa o frequente” (non occasionale) e quindi destinatari di informazione, sia di carattere generale (rischi e misure adottate per ridurli, organigramma della sicurezza, piano d'emergenza, ecc.), sia sulle nuove regole introdotte con il Protocollo per affrontare l'attuale situazione emergenziale.

2) Possesso ed esibizione certificazione verde COVID-19

Il Decreto 122/2021, all'Art. 1 - **Modifiche al decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87**, dispone quanto segue :

Comma 1. *Al decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, dopo l'articolo 9-ter sono inseriti i seguenti:*

«Art. 9-ter.1 (Impiego delle certificazioni verdi COVID-19 per l'accesso in ambito scolastico, educativo e formativo). - 1. *Le disposizioni di cui all'articolo 9-ter si applicano anche al personale dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), dei sistemi regionali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), dei sistemi regionali che realizzano i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS). Le verifiche di cui al comma 4 dell'articolo 9-ter sono effettuate dai dirigenti scolastici e dai responsabili delle istituzioni di cui al primo periodo.*

Comma 2. *Fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica, chiunque accede alle strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative di cui all'articolo 9-ter e al comma 1 del presente articolo, deve possedere ed è tenuto a esibire la certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2. La disposizione di cui al primo periodo non si applica ai bambini, agli alunni e agli studenti nonche' ai frequentanti i sistemi regionali di formazione, ad eccezione di coloro che prendono parte ai percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS).*

Comma 3. *La misura di cui al comma 2 non si applica ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute.*

Comma 4. *I dirigenti scolastici e i responsabili delle istituzioni scolastiche, educative e formative di cui al comma 2 sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al medesimo comma 2. Nel caso in cui l'accesso alle strutture sia motivato da ragioni di servizio o di lavoro, la verifica sul rispetto delle prescrizioni di cui al comma 2, oltre che dai soggetti di cui al primo periodo, deve essere effettuata anche dai rispettivi datori di lavoro. Le verifiche delle certificazioni verdi COVID-19 sono effettuate con le modalita' indicate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi dell'articolo 9, comma 10. Con circolare del Ministro dell'istruzione possono essere stabilite ulteriori modalita' di verifica.*

I dirigenti scolastici e i responsabili dei servizi educativi dell'infanzia nonché delle scuole paritarie e delle università sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni relative alla verifica dei green pass.

PULIZIA E SANIFICAZIONE

La pulizia e la sanificazione sono azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono evitare la diffusione del virus.

A tal fine si forniscono le seguenti definizioni:

- a) **Pulizia/igienizzazione:** insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico, etc.) presso le postazioni di lavoro, spogliatoi, mense, sale riunioni, uffici e altri spazi comuni con la frequenza di almeno una volta al giorno.
- b) **Sanificazione:** insieme di operazioni che attraverso l'applicazione di agenti disinfettanti sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare.

La pulizia (con i normali prodotti e mezzi in uso) deve riguardare:

- i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (aule, laboratori/aule attrezzate, palestre e relativi spogliatoi, mense, servizi igienici, ingressi, corridoi, scale, ecc.);
- i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli.

La disinfezione deve riguardare:

- i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (con prodotti virucidi, ad es. ipoclorito di sodio allo 0,1 %);
- i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %);
- tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori automatici di bevande, tastiere dei timbratori, attrezzature e materiali da palestra, giochi e materiali didattici di uso promiscuo per l'infanzia, visiere, utensili da lavoro, e ogni altra superficie che può venire toccata in modo promiscuo (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %). I giochi per l'Infanzia, in particolare, prima di essere resi nuovamente disponibili, dovranno essere sottoposti a risciacquo al fine di eliminare ogni traccia dei prodotti chimici utilizzati.

Al termine delle operazioni di disinfezione, per ottenere la massima efficacia è importante arieggiare gli ambienti.

Le operazioni di pulizia sono effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso" di cui un estratto è in Allegato 1. Nello stesso allegato è riportato un estratto con i principi attivi indicati per le varie superfici tratto da Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi". Nelle attività di sanificazione sono utilizzati i prodotti aventi le caratteristiche indicate dal Ministero della Salute nella circolare n° 5443 del 22 febbraio 2020.

All'interno dei servizi igienici la pulizia avviene con cadenza superiore in relazione all'afflusso di dipendenti e/o alunni e comunque in media tre volte al giorno e sempre alla fine delle attività didattiche e lavorative.

La frequenza della disinfezione periodica è programmata più volte al giorno, ad ogni turnazione delle classi, nelle aule, nelle mense, nei laboratori/aule attrezzate e nelle palestre e relativi spogliatoi, nonché nei servizi igienici e nei luoghi che vedono un elevato passaggio di persone.

Per tenere traccia del rispetto del cronoprogramma stabilito è istituito un registro delle attività di pulizia e disinfezione.

In aule, laboratori, uffici e altri ambienti sono applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da COVID-19 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la disinfezione/igienizzazione sono utilizzati prodotti ad hoc (es. prodotti con ipoclorito di sodio allo 0,1%) dopo pulizia ordinaria. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare soluzioni idroalcoliche con etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2, protezione facciale, guanti monouso, camice) e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI. Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Per gli uffici ed i laboratori in utilizzo è garantita dai collaboratori scolastici la pulizia/disinfezione a fine turno di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti.

Il personale amministrativo sarà tenuto a collaborare al mantenimento delle adeguate condizioni igieniche della propria postazione.

L'apparecchio telefonico deve essere costantemente disinfettato.

Nella declinazione delle misure del presente Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro scolastici sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività scolastiche, si adotteranno i seguenti prodotti:

- Per l'igiene delle mani: Soluzione idroalcolica, Sapone, Salviette monouso.
- Per la pulizia degli ambienti: Detergenti, Disinfettanti con ipoclorito di sodio allo 0,5% (equivalente a 5000 ppm) per la disinfezione di superfici toccate frequentemente e dei bagni, e allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm) per le altre superfici.
- Disinfettanti con alcol etilico al 70% per attrezzature riutilizzabili.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei luoghi di lavoro, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla loro ventilazione.

L'Istituto Scolastico predispone un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture per favorire una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni. Si sottolinea che scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.

Il ricambio dell'aria tiene conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro.

Le prese e le griglie dei condizionatori sono pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente.

Attrezzature di lavoro condivise. Viene evitato, laddove possibile, l'utilizzo promiscuo di attrezzature. È pertanto predisposta una dotazione individuale e strettamente personale almeno delle parti di tali attrezzature che vengono a diretto contatto con le mani del lavoratore evitandone l'uso promiscuo. Laddove l'uso personale non sia possibile viene realizzata una scrupolosa pulizia e disinfezione.

L'Istituto Scolastico adotta ogni azione funzionale a consentire che tutto il personale si attenga alle norme di comportamento igienico sanitario per concorrere a mantenere la massima pulizia e salubrità di tali ambienti.

I locali scolastici destinati alla didattica sono dotati di finestre per garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente, favorendo l'aerazione naturale almeno ogni ora.

Relativamente agli impianti di condizionamento si rimanda alle specifiche indicazioni del documento Rapporto ISS COVID-19 n. 5 del 21 aprile 2020 disponibile nel link di seguito riportato:

https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+5_2020+REV.pdf/2d27068f-6306-94ea-47e8-0539f0119b91?t=1588146889381

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

L'igiene personale, eseguita correttamente, è un elemento decisivo al fine di contribuire alla riduzione della diffusione del virus.

Le persone presenti nei luoghi di lavoro devono adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare la pulizia minuziosa e frequente delle mani.

Per la pulizia delle mani ove possibile si privilegia il lavaggio con mezzi detergenti così come indicato dall'ISS/Ministero della Sanità, ove ciò non sia possibile, per esempio nei luoghi distanti dai servizi igienici, sono utilizzati disinfettanti a base alcolica.

I detergenti per le mani sono accessibili a tutti i lavoratori e ai terzi anche grazie a specifici dispenser, collocati in punti facilmente individuabili da apposita cartellonistica all'interno della sede scolastica.

È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone, nella modalità indicata all'interno dei bagni e come indicato dal Ministero della Salute.

All'ingresso vi è la presenza di dispenser con soluzione alcolica (gel alcolici concentrazione 60-85%).

All'interno dei servizi igienici sono presenti saponi detergenti neutri, rotolo di carta usa e getta e/o salviette monouso.

Al personale interno ed esterno sono ricordate le consuete misure igienico-sanitarie:

- 1) lavarsi spesso le mani con le soluzioni idroalcoliche;
- 2) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- 3) evitare abbracci e strette di mano;
- 4) mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- 5) praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- 6) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- 7) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- 8) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- 9) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

Indicazioni per la scuola dell'infanzia.

Nella scuola dell'infanzia il distanziamento fisico presenta criticità più marcate che dovranno richiedere particolari accorgimenti sia organizzativi che nel comportamento del personale. Occorre in tal caso assicurare la pulizia assidua delle superfici, il lavaggio frequente delle mani, utilizzo di schermi protettivi unitamente alle mascherine per il personale, già in dotazione dal precedente anno scolastico 2020-2021 e che sarà fornita nuovamente nel corso del corrente a. s.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure d'igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale per limitare il rischio di contagio, per tale motivo il Commissario Straordinario mette a disposizione del personale una fornitura di mascherine conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

La mascherina chirurgica dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici.

Gli alunni dovranno indossare durante tutto il tempo di permanenza a scuola la mascherina chirurgica.

Al riguardo va precisato che “non sono soggetti all'obbligo i bambini della scuola dell'infanzia, anche i piccoli che hanno compiuto i sei anni d'età, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.”

Si richiama la **Nota MI, prot. n. 0001237 del 13.08.2021** “**Decreto-legge n. 111/2021**, “*Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*” - *Parere tecnico*” che esprime i seguenti pareri ai quesiti formulati “... in ragione di principi di coerenza e ragionevolezza funzionali alla didattica, non pare necessario l'utilizzo della mascherina nella scuola dell'infanzia anche per i piccoli che hanno compiuto 6 anni e invece pare necessario lo sia nella scuola primaria, anche per gli alunni che i 6 anni li debbono ancora compiere”.

Anche per tutto il personale non docente, negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di distanziamento, indossando la mascherina chirurgica.

Va identificata una idonea procedura per l'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (studenti o altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre. In tale evenienza dovrà essere attivata l'assistenza necessaria secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale.

Gli scenari più frequenti per prevenire l'eventuale comparsa di casi e focolai da Covid-19 e le procedure da seguire in caso di persona sintomatica o positiva SARS-CoV-2, sono descritti nel **Rapporto IIS Covid-19 n. 58/2020** (“*Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia*”) richiamato successivamente nel presente protocollo.

Indicazioni per gli studenti con disabilità.

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate.

Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio sopra riportato, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.

Indicazioni per la scuola dell'infanzia.

Gli alunni della scuola dell'infanzia NON dovranno indossare la mascherina, come peraltro già previsto per i minori di 6 anni di età. Pertanto, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dall'alunno, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) oltre la consueta mascherina chirurgica.

GESTIONE SPAZI COMUNI COMPRESSE LE AULE

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di un'aerazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza tra le persone che li occupano.

Sulle scale è d'obbligo osservare la distanza di almeno un metro e disporsi, sia nella salita che nella discesa, all'estrema destra della scalinata.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera dei pavimenti.

Nelle aule didattiche, laboratori ecc., è necessario il mantenimento della distanza di sicurezza. Relativamente alla pulizia la stessa verrà garantita ad inizio e fine lezioni, con sanificazione e disinfezione periodica.

La pulizia dei pavimenti avviene con i normali detergenti.

L'accesso agli utenti negli uffici di segreteria sarà garantito per una persona alla volta. È obbligatorio il rispetto del distanziamento.

Il layout delle aule destinate alla didattica è rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale.

In tutti gli altri locali scolastici destinati alla didattica, rispetto alla numerosità degli alunni dovrà essere considerato un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale anche in considerazione delle attività didattiche specifiche proprie.

Negli spazi comuni e corridoi sono, ove possibile, previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti.

Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, sarà privilegiato lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento.

Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri. Nelle zone bianche sono possibili i giochi di squadra e gli sport di gruppo, nelle altre zone sono possibili le attività fisiche sportive individuali.

Il consumo del pasto a scuola rappresenta un momento di fondamentale importanza da un punto di vista educativo, per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari. A tal fine l'**Istituto Scolastico** per la refezione ha identificato soluzioni organizzative ad hoc che consentano di assicurare il necessario distanziamento attraverso la gestione degli spazi (refettorio o altri locali idonei), dei tempi (turnazioni), e in misura residuale attraverso la fornitura del pasto per il consumo in classe.

Regole specifiche per la gestione degli spazi comuni

In questa sezione sono definite le regole specifiche:

- a) per l'utilizzo di spazi comuni (ad es. l'aula magna, la sala insegnanti, la biblioteca, ecc.):
- non è vietato ma va contingentato, anche in relazione al numero di posti a sedere;
 - va sempre garantito il distanziamento.
- b) per la gestione delle riunioni in presenza, quando indispensabili, è necessario:
- che sia autorizzata dal Dirigente Scolastico;
 - che il numero di partecipanti sia commisurato alle dimensioni dell'ambiente, anche in relazione al numero di posti a sedere;
 - che la riunione duri per un tempo limitato allo stretto necessario;
 - che tutti i partecipanti indossino la mascherina e mantengano la distanza interpersonale;
 - che, al termine dell'incontro, sia garantito l'arieggiamento prolungato dell'ambiente.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

È garantito il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro negli uffici, compatibilmente con gli spazi degli stessi.

In particolare all'interno di ogni ufficio è garantito il distanziamento tra i lavoratori.

GESTIONE ENTRATA E USCITA

Per garantire il principio del distanziamento fisico l'**Istituto Scolastico** privilegia tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti sia attraverso uno scaglionamento orario che rendendo disponibili tutte le vie di accesso/uscita, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno di uffici e del plesso scolastico sono per quanto possibile limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni del presente protocollo.

Sono consentite le riunioni in presenza laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità, in tal caso dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/aerazione dei locali. I partecipanti dovranno indossare le mascherine chirurgiche.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN SEDE

La vigilanza interna è fondamentale. Si riportano di seguito gli scenari per l'eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19 presentati nel RAPPORTO ISS COVID-19, n. 58/2020 "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia":

2.1 Gli scenari

Vengono qui presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19. Uno schema riassuntivo è in Allegato 1.

2.1.1 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- *L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.*
- *Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.*
- *Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.*
- *Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.*
- *Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F et al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.*
- *Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.*
- *Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.*
- *Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.*
- *Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.*
- *I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.*
- *Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.*
- *Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.*
- *Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.*
- *Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.*
- *Se il tampone naso-oro-faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.*
- *In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.*

2.1.2 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- *L'alunno deve restare a casa.*
- *I genitori devono informare il PLS/MMG.*
- *I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.*
- *Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.*
- *Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.*
- *Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.*
- *Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1*

2.1.3 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- *Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.*
- *Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.*
- *Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.*
- *Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure*

conseguenti.

- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- ^ Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

2.1.4 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici

2.1.5 Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

2.1.6 Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

2.1.7 Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso (si consulti il capitolo 2.3).

2.2 Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

2.2.1 Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Si rinvia al documento richiamato per la lettura integrale dello stesso.

Il lavoratore al momento del suo isolamento sarà dotato immediatamente di mascherina chirurgica.

La gestione di una persona sintomatica avverrà nel rispetto della disciplina della privacy vigente.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

Al fine di massimizzare l'efficacia del piano di sorveglianza sanitaria nell'azione di prevenzione e contenimento del contagio da COVID-19, l'Organigramma sicurezza prevede la figura del Medico Competente.

Durante l'intero periodo di emergenza vanno privilegiate le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

Il Medico Competente collabora con il Datore di Lavoro e il RSPP nella definizione di misure di prevenzione a tutela dei lavoratori. In particolare collabora nella gestione dell'informazione e formazione sulle misure di contenimento e sui

comportamenti individuali e sulle corrette procedure di lavoro e sull'adeguamento eventuale dell'organizzazione del lavoro.

L'Istituto Scolastico chiarisce ai lavoratori le modalità di comunicazione al Medico Competente nel caso di condizioni di ipersuscettibilità e/o fragilità.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Il presente **Protocollo di sicurezza** verrà costantemente e immediatamente aggiornato sulla base delle disposizioni delle autorità e delle necessità che si dovessero manifestare durante lo svolgimento delle attività al fine di tutelare la salute del personale e la salubrità dei luoghi di lavoro.

Sono da ritenersi parte integrante del presente Protocollo specifiche procedure e istruzioni operative che si dovessero rendere necessarie per l'attuazione di prescrizioni dovute a successive pubblicazioni di leggi e/o ordinanze.

Dette procedure ed istruzioni operative sono da intendersi quali misure di prevenzione e protezione da attuare come previsto all'art. 28 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 81/08 e come tali saranno sottoposte al RLS secondo le attribuzioni previste all'art. 50 del D.Lgs. sopracitato.

Per favorire l'applicazione e la verifica delle misure contenute nel presente protocollo è stata costituita una Commissione con la partecipazione del DS, RSPP, MC, RLS, Responsabili di Plesso, Rappresentante dei Lavoratori.

Costituzione Commissione COVID-19.

Viene costituita presso la struttura una Commissione per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione così strutturata:

- a) **Responsabile del sistema di gestione dell'emergenza:** Datore di lavoro con il compito di adottare e fare applicare le misure previste nel Protocollo scolastico anti-contagio;
- b) **RSPP, Medico competente:** in appoggio esterno, con compiti di impartire regole e verificare i report sulla corretta applicazione delle misure previste dal suddetto Protocollo, indicare ipotesi di miglioramento, aggiornare il Protocollo anti-contagio in relazione a nuove ipotesi normative e tecniche e all'evoluzione dell'epidemia;
- c) **RLS:** col compito di proporre eventuali iniziative di miglioramento;
- d) **Collaboratori del Dirigente e Responsabili di plesso** con il compito di fornire indicazioni operative condivise finalizzate ad incrementare, negli ambienti di lavoro, l'efficacia delle misure precauzionali adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19;
- e) **Rappresentante dei genitori** con il compito di potenziare l'informazione con l'utenza esterna e proporre eventuali misure di miglioramento.

Il Responsabile e gli Addetti al controllo faranno un punto della situazione periodico e in caso di rilievo di eventuali non conformità relazioneranno sinteticamente agli altri componenti della *Commissione* per individuare le soluzioni del caso.

La *Commissione* si terrà in continuo contatto tramite email, webinar, telefono in base alle esigenze, incontri periodici.

Il presente Piano, allegato al DVR, è trasmesso in copia a tutti i plessi dell'Istituto ed in relazione all'evoluzione normativa verrà revisionato.

**AUTODICHIARAZIONE
(utenza esterna)**

Come da protocollo di sicurezza anti-contagio, La invitiamo a compilare e sottoscrivere la seguente scheda che registra la sua presenza nei locali dell'Istituto.

Nel caso in cui non attesti quanto richiesto, non Le potrà essere consentito l'accesso ai locali.

Il Sottoscritto *Cognome* *Nome*.....

Luogo di nascita Data di nascita

Residente in..... via..... n.....

Documento di Riconoscimento

nell'accesso presso l'Istituto Scolastico,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

- di non presentare sintomatologia compatibile con COVID-19 e/o temperatura corporea superiore a 37.5°C, anche nei tre giorni precedenti;
- di non essere in quarantena o isolamento domiciliare;
- di non essere rientrato da un Paese terzo senza aver assolto quanto previsto dalla normativa vigente;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Tali raccomandazioni si applicano a chiunque entri a scuola e sono affidate alla responsabilità individuale.

(Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico a.s. 2021-2022 - 1 settembre 2021)

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV2.

Luogo e data _____

FIRMA

Alla presente si allega copia di un documento d'identità in corso di validità.

AL DIRIGENTE SCOLASTICO

DELL'I.C. "Capraia e Limite" di Capraia e Limite

**AUTODICHIARAZIONE
(personale scolastico)**

Il Sottoscritto *Cognome* *Nome*.....

Luogo di nascita Data di nascita

Residente in..... via..... n.....

Documento di Riconoscimento

nell'accesso presso l'Istituto Scolastico,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

- di non presentare sintomatologia compatibile con COVID-19 e/o temperatura corporea superiore a 37.5°C, anche nei tre giorni precedenti;
- di non essere in quarantena o isolamento domiciliare;
- di non essere rientrato da un Paese terzo senza aver assolto quanto previsto dalla normativa vigente;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Tali raccomandazioni si applicano a chiunque entri a scuola e sono affidate alla responsabilità individuale.
(Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico a.s. 2021-2022 - 1 settembre 2021)

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV2.

Il sottoscritto si impegna a segnalare tempestivamente al datore di lavoro qualsiasi cambiamento dovesse verificarsi rispetto a quanto dichiarato (febbre, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19, effettuazione del tampone, etc.).

Luogo e data _____

FIRMA

Alla presente si allega copia di un documento d'identità in corso di validità.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO COVID-19

Critério di calcolo

La valutazione del rischio secondo la metodologia Inail prevede un primo step in cui, in base al codice Ateco dell'attività lavorativa, vengono caricati il livello di rischio ed il fattore di aggregazione sociale attribuito dall'Inail come riportato in allegato al documento: *"Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione"* pubblicato ad Aprile 2020.

È evidente tuttavia che tali profili di rischio possono assumere una diversa entità e modularità in considerazione delle aree in cui operano gli istituti scolastici, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate. Pertanto per chi decide di procedere ad una valutazione personalizzata, si andrà a valutare il rischio da contagio da SARS-CoV-2 sulla base di tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.)
 - 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
 - 1 = probabilità medio-bassa;
 - 2 = probabilità media;
 - 3 = probabilità medio-alta;
 - 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità
 - 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
 - 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
 - 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
 - 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
 - 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

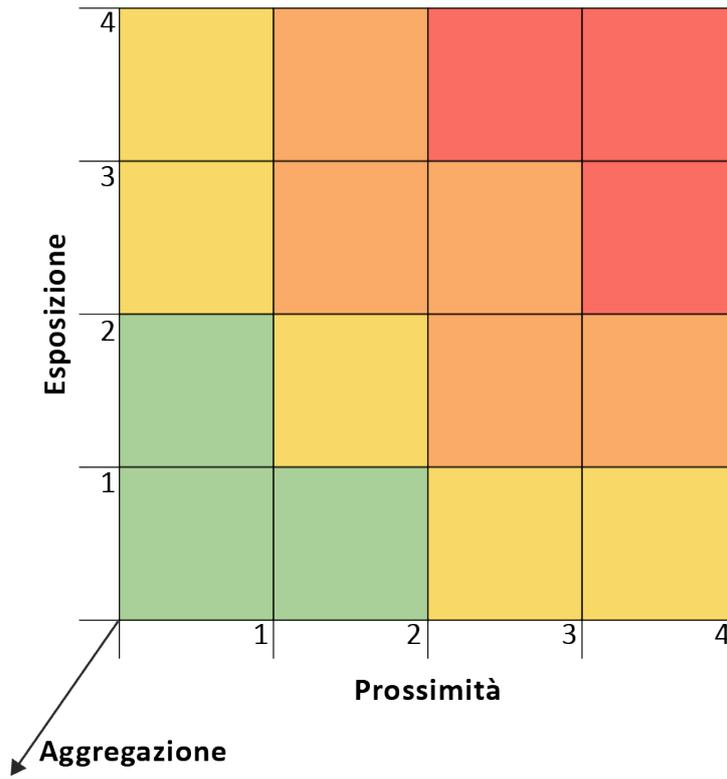
Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori della struttura (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.)
 - 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settore manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
 - 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
 - 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
 - 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore all'interno della matrice seguente:

VERDE = RISCHIO BASSO
 GIALLO = RISCHIO MEDIO-BASSO
 ARANCIONE = RISCHIO MEDIO-ALTO
 ROSSO = RISCHIO ALTO

Matrice di rischio



Covid scuola	
Descrizione	<p>È stata effettuata una specifica valutazione dei rischi per la salute associati alla diffusione di malattie respiratorie da coronavirus SARS-CoV-2 per inalazione o contatto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Titolo X e allegato XLVI del D.Lgs. 81/08, tenendo conto della classificazione degli agenti biologici pericolosi secondo l'allegato XLVI, delle malattie che possono essere trasmesse, del sinergismo con altri agenti biologici e infine da eventuali indicazioni rese note dalle autorità sanitarie competenti (ASL, Regioni e Ministero della Salute).</p> <p>Nel presente capitolo parte integrante del Documento di valutazione dei rischi sono riportati in conformità alle disposizioni dell'articolo 271 del D.Lgs. 81/08 e smi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le fasi di lavoro che comportano il rischio di esposizione; - il numero ed il gruppo dei lavoratori esposti; - le misure di prevenzione e protezione pertinenti e le procedure di lavoro già attuate e il programma di quelle ritenute opportune per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza. <p>La valutazione del rischio sarà revisionata in occasione di modifiche significative delle attività lavorative, ed in ogni caso almeno ogni 3 anni.</p> <p>Situazione pericolosa (soggetti e attività da svolgere) Negli ambienti di lavoro il pericolo per i lavoratori si configura per una esposizione di tipo potenziale per il contatto con soggetti contaminati o malati.</p> <p>Modalità di esposizione alla situazione pericolosa (evento pericoloso) La potenziale esposizione può avvenire per inalazione di bioaerosol contaminato da coronavirus SARS-CoV-2, per stretto o ravvicinato contatto con soggetti infetti o malati o per carenza di igienizzazione delle superfici contaminate, per carenza di informazione e formazione sui rischi e misure comportamentali.</p>

Valutazione secondo INAIL	
Codice Ateco	85.10.00: Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie; 85.20.00 - Istruzione primaria: scuole primarie; 85.31.10: Istruzione Secondaria di I Grado: Scuole Medie
Classe di aggregazione sociale	3
Classe di rischio	MEDIO - BASSO

RISCHIO RISULTANTE DALLA VALUTAZIONE		
Rischio iniziale =	8	Medio
RISCHIO DA MIGLIORARE		

Misure preventive e protettive attuate	K
Formazione generale\informazione	0,95
Formazione specifica	0,90
Procedure ed istruzioni operative	0,90
Pronto soccorso ed emergenza	1,00
Sorveglianza sanitaria	0,90
DPI / DPC	0,80
Segnaletica	1,00
Attrezzature e dispositivi	1,00
Coefficiente di attenuazione totale (Ktot)	0,55

Stima del rischio residuo (Rf)			
Ri X Ktot	Stima	Valutazione	Procedure di intervento
4,40	Medio	Rischio da migliorare	Attuazione del controllo e programmazione sul medio termine degli interventi per la riduzione del rischio

Misure attuate

Informazione e formazione generale	
<p>Informazione e formazione dei lavoratori e del RLS sui risultati della valutazione, sulle attività e ambienti di lavoro in cui si è esposti al rischio, sulle procedure di emergenza, sulle misure igieniche e disposizioni della struttura generali, sulla funzione e circostanze di uso dei DPI, sul significato degli accertamenti sanitari.</p> <p>In particolare l'informazione ha riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria; - la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nella struttura e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio; - l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nella struttura (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene); - l'impegno ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti. 	
Soggetti Responsabili	Datore di lavoro

Formazione specifica	
In relazione a quanto emerso dalla valutazione i lavoratori esposti al rischio durante lo svolgimento di compiti hanno ricevuto una formazione specifica sulle istruzioni e procedure di lavoro, sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro, sul corretto utilizzo dei DPI.	
Soggetti Responsabili	Datore di lavoro

Procedure ed istruzioni operative
<p>[Indicazioni per l'accesso nella struttura e procedura per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici] Al fine di prevenire il rischio di una riattivazione di focolai negli ambienti di lavoro la procedura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informazione preventiva del personale e di chi intende fare ingresso nella struttura della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i). - Possibilità per ciascun lavoratore o terzo, prima dell'accesso nella struttura, di essere sottoposto al controllo della temperatura corporea con termo scanner da parte di personale incaricato dotato di mascherina chirurgica, guanti in lattice. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. - L'ingresso nella struttura di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 è preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. <p>[Istruzioni per i corrieri e fornitori] Per ridurre le occasioni di contatto e contagio fra corrieri, trasportatori e personale interno dei reparti o uffici, la procedura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accesso di fornitori esterni secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite e previa informazione sulle disposizioni della struttura e misure igieniche; - Per le attività di carico/scarico il personale dovrà rispettare il previsto distanziamento sociale e indossare mascherine chirurgiche; - I corrieri potranno accedere agli uffici o reparti per le operazioni di carico o scarico solo dopo l'avvenuta informazione sulle disposizioni della struttura e indossando mascherina. <p>[Istruzioni per l'accesso di imprese appaltatrici e fornitrici di servizi] Per ridurre le occasioni di contatto e contagio fra il personale delle imprese appaltatrici e il personale interno dei reparti o uffici, la procedura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accesso nei locali secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite e previa informazione sulle disposizioni della struttura e misure igieniche; - Per lo svolgimento dei compiti il personale esterno dovrà rispettare il previsto distanziamento sociale e indossare mascherine chirurgiche; - Vigilanza con personale preposto sull'applicazione e il rispetto delle disposizioni della struttura e misure igieniche; <p>[Pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro, attrezzature e spazi comuni] Per minimizzare il rischio di contagio e di diffusione dell'infezione la struttura assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago. Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali della struttura, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione. E' garantita la pulizia a fine attività lavorativa e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nelle aule, palestre, lavoratori e spazi comuni.</p> <p>[Istruzioni e misure igieniche] Al fine di minimizzare o contenere i rischi di contagio o infezione ciascun lavoratore è chiamato a rispettare quanto indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavare frequentemente le mani; il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%. Lavarsi le mani elimina il virus. - Evitare il contatto ravvicinato (distanza > 1 metro) con colleghi, personale esterno che soffrono di infezioni respiratorie acute, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata. - Non toccare occhi, naso e bocca con le mani; il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evitare di toccarli con le mani non ben lavate. Le mani, infatti, possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al proprio corpo. - Coprire bocca e naso se si starnutisce o tossisce. Se si ha un'infezione respiratoria acuta, evitare contatti ravvicinati

con le altre persone, tossire all'interno di un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossare una mascherina e lavare le mani. Ricordarsi che se ci si copre la bocca con le mani si potrebbero contaminare oggetti o persone con cui si viene a contatto.

- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol: i disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS- CoV-2) sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio.
- Indossare sempre la mascherina.
- Attivare le procedure sopra richiamate se si pensa di poter essere contagiato, (RAPPORTO ISS COVID-19, n. 58/2020 "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia").

In più punti della struttura sono affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare la struttura mette a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.

[Istruzioni operative per gli spazi comuni]

Per contenere il contagio negli spazi comuni, comprese le mense della struttura, i servizi igienici, la procedura prevede:

- Ventilazione continua degli ambienti di 10 minuti ogni ora;
- Turnazione nella fruizione per gruppi definiti e tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi;
- Indossare la mascherina di tipo chirurgico;
- Rimodulazione e sistemazione degli spazi in modo di garantire una distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.

[Gestione di incontri e riunioni]

Sono limitati al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno della struttura, comunque nel rispetto delle indicazioni della struttura.

Per le riunioni si favorisce il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, sono organizzate garantendo un adeguato distanziamento sociale, ventilazione continua degli ambienti e riducendo al minimo il numero di partecipanti. Durante gli incontri i partecipanti indossano le mascherine di tipo chirurgico.

Procedure	- Istruzioni operative per Coronavirus (SARS-CoV-2) - Procedura per la protezione del personale da COVID-19
Soggetti Responsabili	Datore di lavoro

Emergenza

[Gestione di lavoratori con sintomi nella struttura]

Nel caso in cui nella struttura un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale o al titolare, conseguentemente si procederà sia al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria, e sia ad avvertire immediatamente le autorità sanitarie competenti.

La struttura, anche attraverso il coinvolgimento del medico competente, collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nella struttura che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

[Procedure in presenza di soggetti contagiati]

Qualora nel corso dell'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto di cui all'all.1 della circolare del Ministero della Salute del 27/1/2020, si deve provvedere direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dalla struttura a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per SARS-CoV-2.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso.

Soggetti Responsabili	Datore di lavoro
------------------------------	------------------

Sorveglianza sanitaria

Al fine di massimizzare l'efficacia del piano di sorveglianza sanitaria nell'azione di prevenzione e contenimento del

contagio da COVID-19, la struttura assicura il regolare svolgimento di visite preventive, periodiche e/o a richiesta per tutti i lavoratori in forza.
 Durante l'intero periodo di durata dell'emergenza sono privilegiate le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.
 La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo, allegato al presente protocollo), perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.
 Il medico competente collabora con il datore di lavoro, RSPP e il RLS ad integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19.
 Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Soggetti Responsabili	Datore di lavoro Medico Competente
------------------------------	---------------------------------------

DPI
Camice monouso in TNT
Facciale filtrante tipo FFP2 EN 149 CE
Guanti
Visiera di protezione viso e occhi

DPC
Per minimizzare l'esposizione sono attuati interventi: - di riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro e l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).

Istruzioni operative per Coronavirus (SARS-CoV-2)**Allegato I**

[Istruzioni per proteggersi dalla contaminazione del nuovo Coronavirus]

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrsm Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Sifi

Allegato II

[Istruzioni operative per il lavaggio delle mani]

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



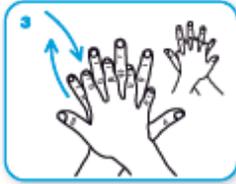
0
Bagna le mani con l'acqua



1
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



2
friziona le mani palmo contro palmo



3
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



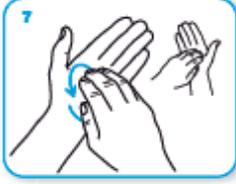
4
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



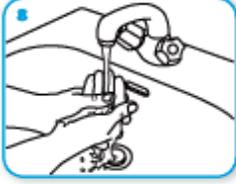
5
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



7
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



8
Risciacqua le mani con l'acqua



9
asciuga accuratamente con una salvietta monouso



10
usa la salvietta per chiudere il rubinetto



11
...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2020, version 1.



World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader; in no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design: www.who.int